

# ***Il nuovo schema di Emission Trading: novità e prospettive***



**Sebastiano Serra**

***Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del  
Mare***

***Sesta conferenza nazionale SECEM - FIRE - Bologna 13 maggio 2019***

# Cosa è il Sistema Comunitario di Emission Trading

- Lo strumento europeo (Direttiva 2009/87/CE) Emission Trading, attraverso il mercato delle emissioni, tende a raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO<sub>2</sub> nei principali settori industriali. Il meccanismo è di tipo *cap&trade*, ovvero assegna un tetto massimo alle emissioni ad ogni impianto (quote di CO<sub>2</sub> in tonnellate), se le emissioni reali dall'impianto superano quelle assegnate, il gestore deve acquistare quote per la relativa restituzione di quanto emesso, se le emissioni reali sono inferiori a quanto assegnato la differenza, dopo la restituzione di quanto emesso, può essere venduta su un apposito mercato. È chiaro che la riduzione di emissione di CO<sub>2</sub> viene spinta dal modo in cui le assegnazioni di quote siano distribuite in maniera ridotta da un anno all'altro.
- In Italia nella terza fase di applicazione della Direttiva (2013-2020) si tratta di circa 1200 impianti che ricadono in Emission Trading e solo circa 130 impianti sono piccoli emettitori e sono sottoposti ad un regime semplificato.

# Periodi e fasi dell'Emission Trading(ETS)

- Primo periodo 2005-2007
- Secondo periodo 2008-2012
- Terza fase 2013-2020 (8 anni)
- Quarta fase 2021- 2030: 10 anni, suddivisi in due periodi:
  - ❖ 2021-2025 (deve essere presentato elenco impianti in ETS entro 30/09/2019 con invio informazioni da operatore il 30/06/2019, **solo impianti che trasmettono dati hanno diritto all'assegnazione**)
  - ❖ 2026-2030 ( elenco entro 30/09/2024 con dati entro 30/06/2024)

Per ETS le **aste** sono il miglior modo (sistema economico efficiente) di assegnare le quote di CO<sub>2</sub> , l'assegnazione **gratuita** è un'eccezione e di questa eccezione andiamo a discutere.

# Cosa è cambiato rispetto alla terza fase?

- La quantità di assegnazione gratuita di quote CO<sub>2</sub> viene ridotta dall' 1,74% per anno (nella terza fase) al **2,2%** per anno (fattore di riduzione lineare nel **quarto** periodo).
- Nuovi entranti sono solo impianti nuovi (Greenfield) sulla base della data alla quale sono stati autorizzati, mentre nella fase precedente vengono ricomprese le estensioni di capacità.

# Cosa è cambiato rispetto alla terza fase?

- Assegnazione gratuita delle quote al **30%** della quantità determinata dalle regole di assegnazione **costante** fino al 2025, dal 2026 **decremento** fino allo **0%** nel 2030, ad eccezione del teleriscaldamento che rimane costante al 30% fino al 2030.
- Nella terza fase decresce dall'80% dell'assegnazione calcolata nel primo anno fino al 30% nel 2020

# Cosa è cambiato rispetto alla terza fase?

- Nel caso di impianti sottoposti al rischio del **carbon leakage** (presenti nella lista Carbon Leakage, cioè impianti ad alto rischio di delocalizzazione, la cui modalità di valutazione è cambiata rispetto al terzo periodo) l'**assegnazione gratuita** delle quote si attesta per tutto il periodo al **100%** della quantità determinata dalle regole di assegnazione (sarà comunque sottoposta al fattore di correzione tra settori [CSCF], se applicabile)

# Cosa è cambiato rispetto alla terza fase?

- Modifica dell'assegnazione gratuita delle quote a seguito di una modifica nel **livello di attività** (produzione) in aumento o in diminuzione con una **soglia** del **15%**
- Nella terza fase la modifica dell'assegnazione gratuita avviene come modifica della **capacità produttiva**

# Cosa è cambiato rispetto alla terza fase?

- L'ammontare delle assegnazioni di CO<sub>2</sub> ad **asta** è fissato al **57%** dell'ammontare totale delle quote di CO<sub>2</sub> (2% fondo per la modernizzazione e 10% fondo di solidarietà), questo significa che solo il **43%** è assegnato **gratuitamente**.
- Comunque un 3% delle assegnazioni fissate per le aste può passare all'ammontare assegnato gratuitamente per impedire l'uso del fattore CSCF (fattore di correzione tra settori)



# Criticità sul Benchmark di calore

- ❑ In fase di RACCOLTA DATI STORICI (cinque anni 2014-2018) saranno inseriti anche i dati che la Commissione Europea utilizzerà per determinare i NUOVI valori dei **Benchmark di prodotto**, di **Calore** e **Combustibile**

Gli anni di riferimento saranno:

- (a) il 2016 e il 2017 (per il periodo 2021-2025)
- (b) il 2021 e il 2022 (per il periodo 2026-2030)
- ❑ Si baseranno sulle prestazioni del **10% degli impianti più efficienti e meno emissivi**
- ❑ E' previsto un range di riduzione tra:
  - (a) -3% e -24% (per il periodo 2021-2025)
  - (b) tra -4% e -32% (per il periodo 2026-2020)

# Basi legislative

**Direttiva 2018/410** in modifica della **Direttiva 2003/87-2009+Decisioni** (terza fase)

- **Atti delegati**, es:FAR ( atto baseassegnazione gratuita) ed una serie di linee guida che dettagliano la procedura di raccolta dati (es:guida alla raccolta dati, revisione ecc)

Altri Atti delegati:

Lista Carbon leakage

Modifica allegati direttiva

NER400

- **Atti di esecuzione**, procedura di Comitato Cambiamenti Climatici, es:

Fondo per la modernizzazione

Monitoraggio, comunicazione/verifiche

## Esercizio della Delega//Procedura di Comitato

- **Atto delegato**: potere di adottare l'atto delegato da parte della Commissione Europea. La delega può essere rimossa dal Parlamento o dal Consiglio
- **Atto di esecuzione**: la CE è assistita dal Comitato CC con esperti di tutti gli Stati Membri. Se il Comitato non esprime parere il progetto atto di esecuzione non viene approvato